

L'urlo

Edvard Munch, 1893

Munch ha realizzato diverse versioni di quest'opera. La versione custodita al Munch Museum è stata rubata due volte, nel 1994 e nel 2004, ma è stata ritrovata in entrambi i casi.

La vita dell'uomo è caratterizzata dalla solitudine. **L'individuo trasferisce nella natura circostante il proprio senso di solitudine e di abbandono.**

La **strada**, che potrebbe simboleggiare la vita, è **impossibile da praticare**: si presenta scoscesa e incapace di offrire punti di appoggio stabili all'uomo.

Il **personaggio** al centro è raffigurato nell'atto di urlare ed è **completamente trasfigurato in volto**. Come anche in altre opere, sembra più simile ad una maschera o ad un teschio che ad un essere umano.

Uno dei primi elementi che notiamo dell'Urlo sono le **tonalità forti e dall'aspetto fortemente materico**, stese con **pennellate vorticoso** e decise.

Il cielo, i fiordi, la superficie dell'acqua: il paesaggio è reso mediante colore puro, **appena evocato e non pienamente descritto**. Ciò conferisce forte espressività all'opera.

La **staccionata divide diagonalmente la composizione**. Manca un piano orizzontale e la figura non ha una base d'appoggio. Ciò contribuisce a creare un **forte senso d'instabilità**.

